Municipio

Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
segreteria@locarno.ch

Città di Locarno

Gentile Signora
Yvonne Ballestra Cotti

Collaboratore: Rif: 1016 Sigla:

Data: 28 ottobre 2026

Interrogazione 6 giugno 2024 "Campi sportivi sintetici: la Città intende muoversi?"

Gentili Signore, Egregi Signori,

il Municipio ha preso atto dell'interrogazione a margine e dopo gli opportuni approfondimenti tecnici e finanziari prende posizione come segue.

Premessa
La gestione dei campi sportivi è affidata alla Sezione Spazi Urbani e Sportivi della Divisione Logistica e territorio DLT. Il team è supervisionato dal capo giardiniere del Servizio Verde Pubblico, che ha ricevuto una formazione specifica per la gestione dei campi da calcio. Il monitoraggio della qualità dei campi richiede competenze pratiche e fitosanitarie.

Il responsabile del Servizio si avvale periodicamente della supervisione di un professionista esterno specializzato nella gestione dei terreni sportivi. Le analisi specifiche condotte in diversi momenti dell'anno forniscono informazioni utili per determinare gli interventi fitosanitari necessari, considerando il ritmo biologico dell'erba e il tempo richiesto per la completa rigenerazione del campo, in base alle sue condizioni.

1) Come giudica il Municipio, in generale, lo stato delle infrastrutture sportive della Città e più precisamente quello dei campi da calcio?
Lo stato delle infrastrutture, in particolare dei campi di calcio, varia molto da campo a campo.
Nel complesso, le analisi effettuate confermano che le infrastrutture calcistiche cittadine continuano a rispondere alle esigenze dell'utenza, ma evidenziano nel contempo come l'elevata intensità di utilizzo e l'evoluzione delle condizioni di esercizio rendano sempre più necessario un programma mirato di rinnovamento e adeguamento.
Il Municipio intende proporre un piano di azione strategico, strutturato e finalizzato a garantire campi sportivi di qualità, sostenibili sotto il profilo gestionale e in grado di soddisfare le esigenze delle future generazioni di sportivi.

<u>Fattori che influiscono sulla qualità</u>
La qualità dei campi da calcio dipende da molteplici fattori. Tra i principali vi sono l'intensità e la durata dell'utilizzo, le condizioni meteorologiche e le pratiche di manutenzione adottate, tutti elementi che incidono direttamente sulla capacità di rigenerazione del manto erboso. Un parametro particolarmente rilevante è il cosiddetto carico di utilizzo, generalmente espresso in ore settimanali di impiego del campo con circa 20 giocatori contemporaneamente presenti sul terreno di gioco. Tale indicatore condiziona sia la progettazione dell'impianto sia l'intensità delle attività manutentive

necessarie per mantenerne la qualità. Anche il periodo dell'anno, le precipitazioni e le condizioni di gelo possono influenzare sensibilmente la resistenza e la tolleranza del tappeto erboso.

Un utilizzo intenso e prolungato può infatti provocare un deterioramento significativo della superficie di gioco, richiedendo tempi di recupero che possono variare da alcune settimane a diversi mesi, a seconda delle condizioni del terreno e delle caratteristiche delle essenze erbose utilizzate. Per favorire una corretta rigenerazione del manto sono indispensabili interventi mirati, quali l'irrigazione, la concimazione, l'aerazione del terreno, i carotaggi, la sabbiatura e, quando necessario, la limitazione temporanea dell'accesso ai campi.

Un ruolo importante è svolto anche dagli utenti stessi. Al termine di allenamenti e partite, semplici accorgimenti quali il riposizionamento delle zolle sollevate, il riempimento di eventuali buche, l'attenzione a non insistere sulle aree già danneggiate e l'evitare l'utilizzo dei campi eccessivamente bagnati contribuiscono in modo concreto alla conservazione e alla rigenerazione del terreno di gioco. Queste buone pratiche, insieme ad altri aspetti legati alla gestione dei campi, vengono regolarmente condivise e discusse con i responsabili delle società sportive che utilizzano le infrastrutture comunali.

Va infine rilevato che condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, caratterizzate da piogge frequenti e prolungate, possono determinare la chiusura temporanea dei campi e limitare l'efficacia degli interventi manutentivi. Ciò si ripercuote inevitabilmente sui tempi di recupero del tappeto erboso e sul mantenimento di adeguati standard qualitativi delle superfici di gioco.

2) Il Municipio può confermare l'impressione che l'occupazione dei campi da calcio della Città, durante la stagione agonistica, è molto elevata?
Il Municipio conferma i dati inerenti alle ore di utilizzo dei campi di calcio. Sul sito della Città di Locarno è consultabile il piano di occupazione delle infrastrutture dello Stadio Lido e Morettina.
Le ore di calpestio per garantire allenamenti e partite ufficiali variano da campo a campo. Sulla base di un calendario standard annuale (medie 2024-2025) i dati in ore di calpestio sono i seguenti:

Campo	Ore di utilizzo/anno (punte alla settimana in ore)	valutazione
Campo A al Lido	**60-80** (6)	
Campo B al Lido	**1'014** (36)	
Campo C al Lido	**1'624** (36)	
Campo A Morettina	**314** (12)	
Campo B Morettina	**720** (16)	
Campo C Morettina	**176** (6)	
campetto lato Brusa al Lido	Nessun dato	

In generale, i campi in erba naturale richiedono periodi di riposo per consentire alla superficie di rigenerarsi. Di solito, per un campo sportivo in erba naturale, si consiglia di **limitare il calpestio intenso a non più di 8-10 ore settimanali** (di principio non si dovrebbero superare le 450 ore/anno). Tuttavia, queste ore di utilizzo non sono distribuite uniformemente nel corso dell'anno, ma variano in base alla curva di crescita naturale del manto erboso.
I dati statistici di un anno standard danno una panoramica chiara sulle criticità dei campi di allenamento e sul campo A della Morettina, il cui caso particolare merita un approfondimento.

I campi da calcio presso la Morettina si trovano in prossimità dell'area di captazione delle acque sotterranee, in particolare nella zona di protezione S2. Al fine di preservare la qualità dell'acqua potabile e ridurre i rischi di contaminazione delle acque sotterranee, gli interventi fitosanitari sui campi della Morettina sono limitati e vengono effettuati solo con prodotti approvati dall'ufficio cantonale competente. Queste restrizioni hanno un'efficacia ridotta e di conseguenza un impatto sulla qualità del tappeto erboso e sul tempo di rigenerazione del manto erboso, che in questo caso aumenta.

Lo sfruttamento in ore del campo A alla Morettina, sebbene rientri nei parametri delle ore massime di calpestio, è penalizzato dalle citate condizioni manutentive a livello fitosanitario. Oltre a ciò gli anni di servizio di questa area sportiva iniziano a pesare (operativo dal 2001). Il risultato è che il tempo di rigenerazione del manto erboso è maggiore rispetto ai campi al Lido. Ciò significa che tecnicamente e teoricamente andrebbe utilizzato meno rispetto allo standard di altri campi, ciò lascia intravvedere un problema nel medio periodo.

Il campo A del Lido, per contro, gode di condizioni favorevoli avendo uno sfruttamento limitato (15% rispetto alle sue potenzialità massime). Le sue condizioni sono giudicate ottime.

Il campo C alla Morettina avrebbe un margine di sfruttamento del +60%. La sua ampiezza ridotta, la composizione molto argillosa del terreno e la sua inomogeneità, con evidenti avvallamenti centrali, ne limitano il suo sfruttamento potenziale.

3) Il Municipio può fornire una panoramica sugli spazi che sono a disposizione di chi desidera praticare il calcio in maniera non istituzionalizzata (i cosiddetti «campetti», quali ad esempio quelli nelle adiacenze delle scuole elementari di Locarno e Solduno)? In quale stato si trova il manto erboso di questi spazi pubblici?
Le superfici erbose con accesso libero al pubblico a Locarno sono:

a) Campo presso le scuole elementari di Solduno (area erbosa pianeggiante 2'600 m2 su ca. 4'000 m2), con limitazioni d'orario;
b) Campo presso le scuole elementari ai Saleggi (area erbosa pianeggiante 3'000 m2), con limitazioni d'orario;
c) Campo sportivo Via alla Morettina / Palexpo (5'100 m2);
d) Campetto allenamento lato Brusa al Lido (area erbosa pianeggiante recentemente ampliata da 1'300 a 1'700 m^2);
e) Campo presso Canottieri (area erbosa pianeggiante 3'000 m2);
f) Campo calcio C alla Morettina (area erbosa pianeggiante 4'500 m2);
g) Area verde Via San Jorio (area erbosa pianeggiante 1'700 m2);
h) Campetto presso Area sportiva Riarena Gerre di Sotto (area erbosa pianeggiante 1'800 m2).

Le aree a), b) c), d), f) e h) sono idonee per organizzare allenamenti e/o piccole partite di calcetto.
Le aree verdi, salvo il campetto AS Riarena gestito in proprio dalla società sportiva, sono regolarmente sfalciate dal Servizio verde pubblico e/o Ufficio sport e all'occorrenza riseminate. Il campo C alla Morettina è gestito con interventi supplementari in quanto è sfruttato anche dalle società sportive come campo di allenamento.

Il grande campo esterno presso le SE Saleggi (3'000 m^2) è di regola riservato alla scuola. Un'ordinanza municipale, risalente a diversi anni fa, ne vietava l'accesso al pubblico al di fuori delle ore scolastiche e durante le vacanze, ad eccezione di attività autorizzate dal Municipio.
Il Municipio, ritenendo troppo restrittivo tale divieto, ha già risolto[1] di modificare le condizioni di accesso al campo, rendendolo fruibile al pubblico al di fuori dell'orario scolastico fino alle ore 21.00, nel periodo estivo, rispettivamente fino alle ore 17.00 nel periodo invernale (analogamente al capetto di Solduno). Il cartello di segnalazione al pubblico, all'entrata del campo, è già stato posato.

Gli spazi esterni della Scuola media 1 in Via Varesi, di proprietà del Cantone e un tempo fruibili dal pubblico, sono ora completamente recintati e non accessibili. Nonostante vari tentativi di trovare una soluzione con il Cantone e la direzione scolastica, tali spazi rimangono off-limits. Le motivazioni risiedono nelle condizioni imposte, che richiedevano un controllo in presenza e una coordinazione per l'apertura e la chiusura dei cancelli. La situazione è molto diversa rispetto alle aree aperte della Scuola media 2, dove l'accesso è libero (ad esempio, il campo da basket e i piazzali).

4) Il Municipio intende esplorare la possibilità di convertire le superfici dei campi da calcio e dei «campetti» in terreni sintetici, avviando in tempi rapidi almeno un progetto-pilota?
Il Municipio aveva già avviato nel 2017 un progetto in tal senso, contestualizzandolo con il possibile sviluppo dell'area adiacente il centro balneare e lo sviluppo del PR del settore 4. I nostri servizi avevano anche potuto constatare la veloce evoluzione tecnica per questo tipo di superfici, vieppiù performanti. Nel frattempo il progetto di modifica di PR è oggetto di un messaggio municipale il cui iter di approvazione è in corso (M.M. no. 80 concernente l'adozione del completamento della pianificazione del Settore 4 cittadino e delle correlate varianti marina e Centro Balneare Regionale SA e Quartiere ex-Gas/Macello).

Il Municipio ha affidato alla Divisione logistica e territorio il compito di riprendere in esame il tema e aggiornare il progetto, tenendo conto delle nuove tecnologie disponibili. In seguito alle analisi tecniche, ha esaminato la questione in modo approfondito e ha elaborato un nuovo **piano d'azione strategico**. Il Municipio di Locarno è convinto che questo piano sia solido dal profilo tecnico. Il piano è stato condiviso con le società sportive di calcio. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'offerta, con particolare attenzione a favore delle numerose generazioni giovanili che utilizzano le strutture comunali.

I dettagli del piano di azione sono contenuti nel Messaggio di investimento specifico riguardante i campi sportivi del Lido e della Morettina.

5) In riferimento al progetto «Mundialito» della Città di Ginevra, il Municipio considera questa iniziativa come un progetto interessante anche per Locarno e il Locarnese, magari da promuovere a livello di ERS e CISL?
Nel 2022 e nel 2023 aveva fatto tappa a Locarno, all'interno della Rotonda, un torneo di street soccer promosso dalla fondazione svizzera Laureus. Questa offerta, gestita operativamente da infoclic.ch, non è più promossa.

[1] Ris. Mun. No. 839 del 10.09.2024.

Mundialito
Per approfondire la conoscenza del progetto, è stata contattata la Direzione del Dipartimento Sicurezza e Sport della Città di Ginevra (DSSP), che ha cortesemente messo a disposizione alcune informazioni, sintetizzate di seguito.

L'impianto consiste in un campo con superficie sintetica, delimitato da reti alte fino a 4 metri che permettono di trattenere il pallone all'interno dell'area di gioco durante partite, ad esempio, di calcio a 5 o 4 contro 4. Le sponde gonfiabili impediscono inoltre che il pallone finisca sulla carreggiata e contribuiscono a ridurre il rischio di infortuni in caso di collisione tra i giocatori.

Grazie alle sue caratteristiche, il campo può essere installato anche in contesti fortemente urbanizzati, dove spesso i giovani non dispongono di adeguate infrastrutture sportive. La presenza di un impianto sportivo, seppur temporaneo, favorisce infatti un utilizzo positivo e partecipato dello spazio pubblico, permettendo agli abitanti del quartiere di riappropriarsi dell'area e di viverla come luogo di aggregazione.

Il costo del progetto è pari a CHF 10'000.– al mese per il noleggio dell'infrastruttura. A Ginevra, l'iniziativa è stata autorizzata dal Comune per il periodo compreso tra la metà di aprile e la metà di giugno 2024, per una spesa complessiva di CHF 30'000.–.

Va inoltre ricordato che il Municipio aveva già previsto questa tipologia di offerta temporanea nell'ambito del bando di concorso per la progettazione della Rotonda. Per il futuro non è pertanto escluso che, una volta completata la realizzazione del progetto, possano essere valutati sviluppi o iniziative temporanee analoghe, qualora risultassero compatibili con la destinazione e la fruizione dell'area.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 16 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Nicola Pini

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Allegati: interrogazione

INTERROGAZIONE
Campi sportivi sintetici: la Città intende muoversi?

Lodevole Municipio,

avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 35 del Regolamento Comunale mi permetto di inoltrare la seguente interrogazione, che verte sul tema delle infrastrutture sportive in Città.

Nel marzo 2023, il Canton Vaud ha pubblicato un rapporto che delinea alcuni **Scenari per la politica sportiva dei prossimi decenni**[1], alla luce delle trasformazioni in atto nella società. Gli estensori del documento sottolineano che il rapporto fra la popolazione svizzera e l'attività sportiva sta vivendo una fase di profonda trasformazione, che invita a tenere conto di principi come l'ecologia, l'inclusione sociale e la promozione della salute. A questo proposito, viene in particolare sottolineata la crescente rilevanza delle attività di movimento spontanee e non organizzate, fenomeno che compensa almeno parzialmente il declino delle forme tradizionali e associative della pratica sportiva.

Di sicuro interesse sono anche alcune cifre menzionate nel rapporto, che sottolineano il forte sostegno popolare per una politica e per investimenti pubblici in questo ambito: il 93% della popolazione svizzera attribuisce infatti importanza allo sport in termini di salute, l'87% per l'educazione dei giovani, il 74% per l'integrazione e il 65% per la coesione sociale.

Già nell'ottobre del 2016, nel suo rapporto[2] sul **Piano d'azione della Confederazione per la promozione dello sport**, il Consiglio federale invitava tutti i livelli istituzionali del nostro Paese a dedicare particolare attenzione alla promozione dello sport popolare.

> *Nel confronto internazionale* – scriveva il Governo – *il sostegno dello sport popolare in Svizzera raggiunge un livello ragguardevole, ma i programmi e gli strumenti esistenti non tengono in sufficiente considerazione l'evoluzione della società e le sfide che essa comporta. Per migliorare la già buona efficacia della promozione dello sport popolare e renderla pertanto più efficiente, gli attuali strumenti di sostegno vanno modificati o ulteriormente sviluppati.*

A questo proposito, il rapporto del Consiglio federale conteneva una indicazione di principio inequivocabile – «Infrastrutture al passo con i tempi sono un elemento centrale per il sostegno dello sport» – accompagnata da un ammonimento che vale anche e soprattutto per i Comuni: «Crescenti conflitti fra diversi gruppi di clienti in merito all'uso delle infrastrutture sono ormai quotidiani e ne complicano la gestione».

---

[1] https://sportpop.ch/quel-sport-demain/
[2] https://www.parlament.ch/centers/eparl/curia/2013/20133369/Bericht%20BR%20I.pdf

La mia esperienza di allenatrice nel settore giovanile del FC Solduno, in questi ultimi anni, mi ha messa davanti alla realtà non del tutto soddisfacente delle infrastrutture sportive disponibili nella nostra Città. Durante la stagione agonistica, le griglie orarie di occupazione dei terreni da gioco sono spesso piene e – in caso di piogge forti o persistenti come quelle che abbiamo vissuto durante la primavera del 2024 – questa forte occupazione ne provoca un degrado accelerato, che spesso li trasforma nei proverbiali «campi di patate». A differenza di altre realtà, come quella del Centro sportivo del Gambarogno a Magadino, la mancanza di terreni sintetici a Locarno impedisce di ridurre il carico dei prati naturali: l'unica misura possibile è quindi la cancellazione degli allenamenti, che tuttavia è giustamente fonte di frustrazione per le società sportive.

Al di là degli interessi dei club, ai quali è riservato l'uso dei campi comunali, va poi sottolineato che la situazione attuale risulta del tutto penalizzante per chi desidera praticare il gioco del calcio in modo libero e informale. La stessa presenza di recinzioni segnala che i nostri centri sportivi non sono destinati a questo uso, e sui campetti di quartiere il fenomeno del degrado del manto erboso è normalmente ancora più marcato che sui campi regolamentari.

Che le cose non debbano per forza andare così, e che strutture di qualità possano generare un forte interesse, lo dimostra il caso esemplare del piccolo campo da calcio sintetico realizzato alcuni anni fa dal Comune di Ascona, all'esterno delle sue scuole elementari. In breve tempo, una vivace comunità di persone di ogni età ha cominciato ad aggregarsi in questo spazio pubblico – dai miei figli preadolescenti fino ai veterani del pallone – dandosi appuntamento per giocare a calcio al di fuori dello sport istituzionale.

Altri esempi interessanti sono stati di recente segnalati nella Svizzera francese. Nella Città di Ginevra, l'ex giocatore della Nazionale svizzera Johan Djorou ha recentemente fatto da padrino a un progetto denominato «Mundialito»[3]. Con un investimento modesto (32 mila franchi) il Comune ha affittato per alcuni mesi un mini-campo da calcio mobile, che viene posizionato in quartieri particolarmente densi e urbanizzati, e messo gratuitamente a disposizione della popolazione. Sempre a Ginevra, nel quartiere di Grottes, il Comune aveva inaugurato nel giugno 2023 un campo sintetico per il calcio a 5, eliminando un parcheggio: un'operazione che, secondo la municipale Marie Barbey-Chappuis, «ha cambiato l'atmosfera del quartiere»[4]. Guardando infine a un esempio più vicino a noi, al di là del confine piemontese, l'Amministrazione Comunale di Verbania ha da poco inaugurato[5] il campo da calcetto in zona Ospedale, che è stato dotato di un manto sintetico per una spesa totale di appena 62 mila euro.

Alla luce di queste considerazioni, mi permetto di chiedere:

1) Come giudica il Municipio, in generale, lo stato delle infrastrutture sportive della Città e più precisamente quello dei campi da calcio?

[3] https://www.20min.ch/fr/story/ville-de-geneve-une-ex-star-de-la-nati-installe-le-foot-dans-les-quartiers-103091806
[4] https://www.20min.ch/fr/story/aux-grottes-un-terrain-de-foot-a-la-place-des-voitures-616588169820
[5] https://www.verbaniamilleventi.org/si-inaugura-il-campetto-riqualificato-di-via-crocetta/

2) Il Municipio può confermare l'impressione che l'occupazione dei campi da calcio della Città, durante la stagione agonistica, è molto elevata?
3) Il Municipio può fornire una panoramica sugli spazi che sono a disposizione di chi desidera praticare il calcio in maniera non istituzionalizzata (i cosiddetti «campetti», quali ad esempio quelli nelle adiacenze delle scuole elementari di Locarno e Solduno)? In quale stato si trova il manto erboso di questi spazi pubblici?
4) Il Municipio intende esplorare la possibilità di convertire le superfici dei campi da calcio e dei «campetti» in terreni sintetici, avviando in tempi rapidi almeno un progetto-pilota?
5) In riferimento al progetto «Mundialito» della Città di Ginevra, il Municipio considera questa iniziativa come un progetto interessante anche per Locarno e il Locarnese, magari da promuovere a livello di ERS e CISL?

Ringraziando per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente interrogazione, porgo i miei più distinti saluti

Yvonne Ballestra-Cotti (prima firmataria)
Barbara Angelini Piva
Giuseppe Abbatiello
Mauro Belgeri
Simone Beltrame
Saso Lazarov
Mattia Scaffetta
Giorgio Toprak